

«la Repubblica - Bologna» 30 marzo 2021

Dal delitto Moro a Marco Biagi il Parri vi spiega le Brigate Rosse

Incontro online

Dalle prime azioni all'inizio degli anni Settanta all'uccisione di Marco Biagi nel 2002, le Brigate Rosse hanno attraversato e ferito la storia italiana, diventando l'organizzazione terroristica più longeva, e forse la più complessa del nostro Paese. A tracciarne l'identità ci pensa l'Istituto Storico Parri che oggi alle 17 dà appuntamento per una diretta sulla pagina Facebook intitolata *Intervista sulle Brigate rosse*. Luca Pastore, ricercatore del Parri, converserà con Domenico Guzzo, direttore dell'Istituto storico di Forlì-Cesena nonché esperto della storia della violenza politica in Italia.

«Cercheremo di raccontare in maniera semplice le diverse fasi delle BR, analizzandone le origini, approfondendo i profili biografici dei fondatori e l'ideologia, mettendo a fuoco le reazioni dello Stato e dell'opinione pubblica – spiega Luca – Ci concentreremo sulla figura di Mario Moretti e faremo un'analisi di come cambiano le Brigate dopo la sua ascesa ai vertici dell'organizzazione, mettendo a confronto le BR di Curcio e l'organizzazione di Moretti».

Le parole dei due studiosi verranno intercalate da una serie di immagini con gli omicidi, i sequestri, le azioni terroristiche che sconvolsero l'Italia. «Mostreremo le copertine di riviste che conserviamo nella nostra emeroteca, per dare l'idea come la stampa ha raccontato il sequestro del procuratore Mario Sossi, l'uccisione del brigatista Walter Alasia, e poi Francesco Cossiga ministro dell'Interno», aggiunge Pastore.

L'incontro arriva alla vigilia della data del sequestro di Aldo Moro ma le vicende successive saranno analizzate in un secondo incontro in programma il 28 maggio. — **p.n.**